

# ITL424 and ITL511

---

## History of the Italian language

Andrea Fedi

# 17 ottobre 2006: piano della lezione

- Dal Latino all'Italiano
- Latino e Italiano

# Annunci

- Il sito del corso
  - Sono disponibili altre registrazioni digitali delle lezioni, suddivise per argomenti
  - Sono state aggiornate le nuove pagine, [Review sheets for ITL424](#), e [Review sheets for ITL511](#)
- Compiti (tutti gli studenti)
  - Modulo 1, “Alle radici dell’italiano” (pp. 13-32)

# Fonti di parte del materiale e degli appunti di questa presentazione

- *La lingua nella storia d'Italia*. A cura di Luca Serianni. Roma: Società Dante Alighieri; Milano: Libri Scheiwiller, 2002.

# La nostra idea del latino

- Il latino scolastico di oggi è in massima parte il latino letterario di alcuni autori del I secolo a.C.
  - definizione: latino aureo, classico
  - lo standard su cui misurare il latino di altre età
    - arcaico, argenteo, cristiano, medievale, rinascimentale, moderno
  - la consacrazione dell'umanesimo
- Il latino, in quanto lingua viva, era animato da forti dinamiche sociali e regionali
  - *sermo castrensis*
  - fenomeni di sostrato (pronuncia, lessico)
  - *rustica vox e urbanitas* (Cicerone)

# Il latino di età romana: una sola lingua?

- La lingua parlata degli *honestiores*, dai membri delle prime due classi, in pubblico e in famiglia o con gli amici
  - lettere private di Cicerone
    - diminutivi, termini greci, sintassi colloquiale
    - differenze di stile o di registro
- La lingua regolata da una norma dotata di prestigio politico-sociale e culturale
  - la centralizzazione delle istituzioni politiche e l'organizzazione scolastica tendevano a frenare le innovazioni e a rinforzare lo standard comune



# L'IMPERO ROMANO ai tempi di Traiano e Adriano



# La crisi dell'impero romano e l'avvento del cristianesimo

- La decadenza delle istituzioni e del patriziato
- L'espansione delle masse proletarie e rustiche: la scomparsa della classe media, i servi della gleba
- Tendenze linguistiche innovative e centrifughe
- L'avvento del cristianesimo
  - l'inversione del prestigio sociale (gli "ultimi")
  - San Pietro "non oratore, non senatore, ma pescatore" (Sant'Agostino)
  - la diffusione tra le classi sociali più basse delle città (lettera di Plinio a Traiano; *pagano da pagus*)
  - le prime traduzioni della Bibbia che circolano in Italia (*Itala, Vetus Latina*)
    - volgarismi, calchi grossolani dal greco e dall'ebraico

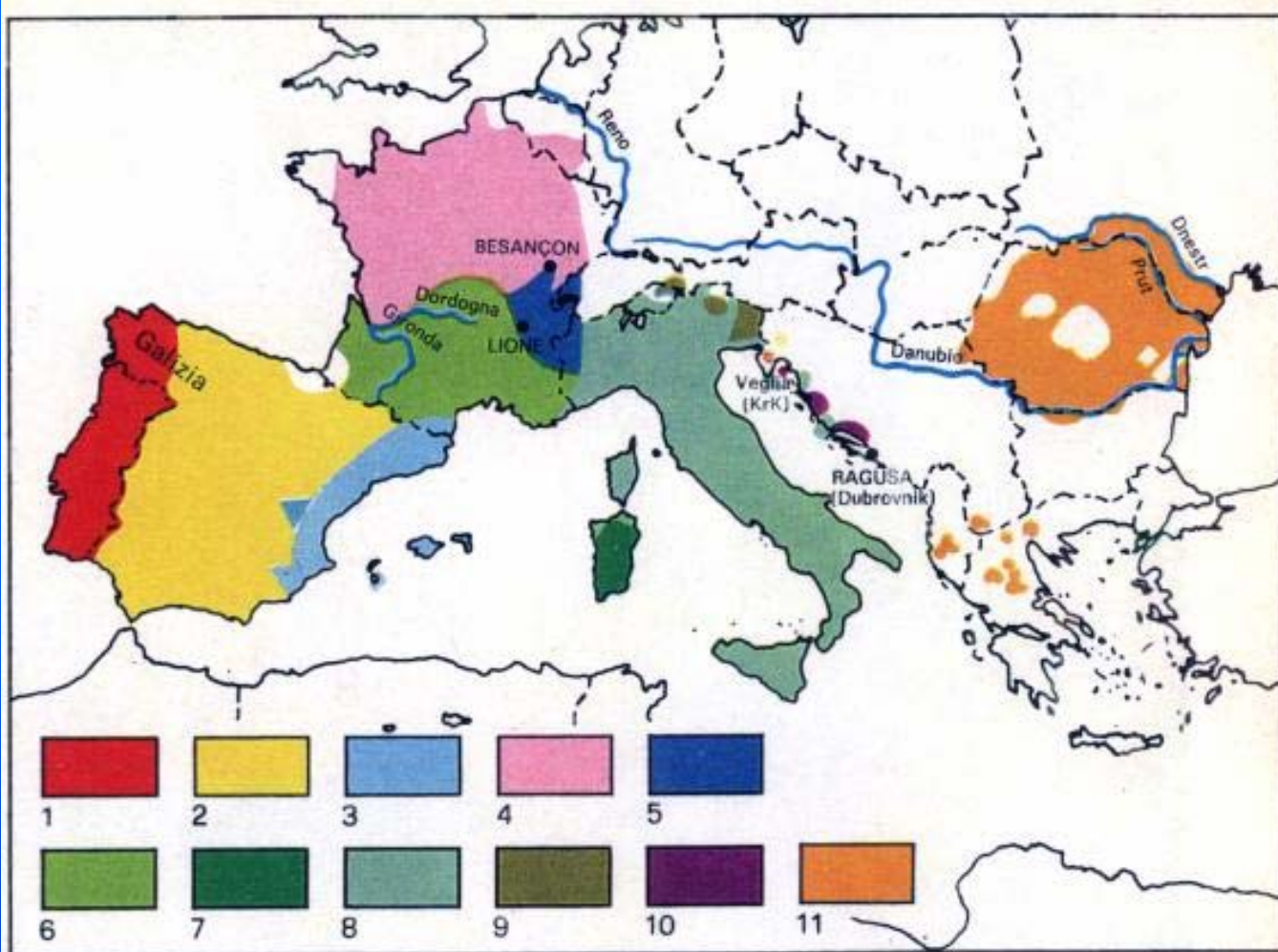


# Il latino e il cristianesimo

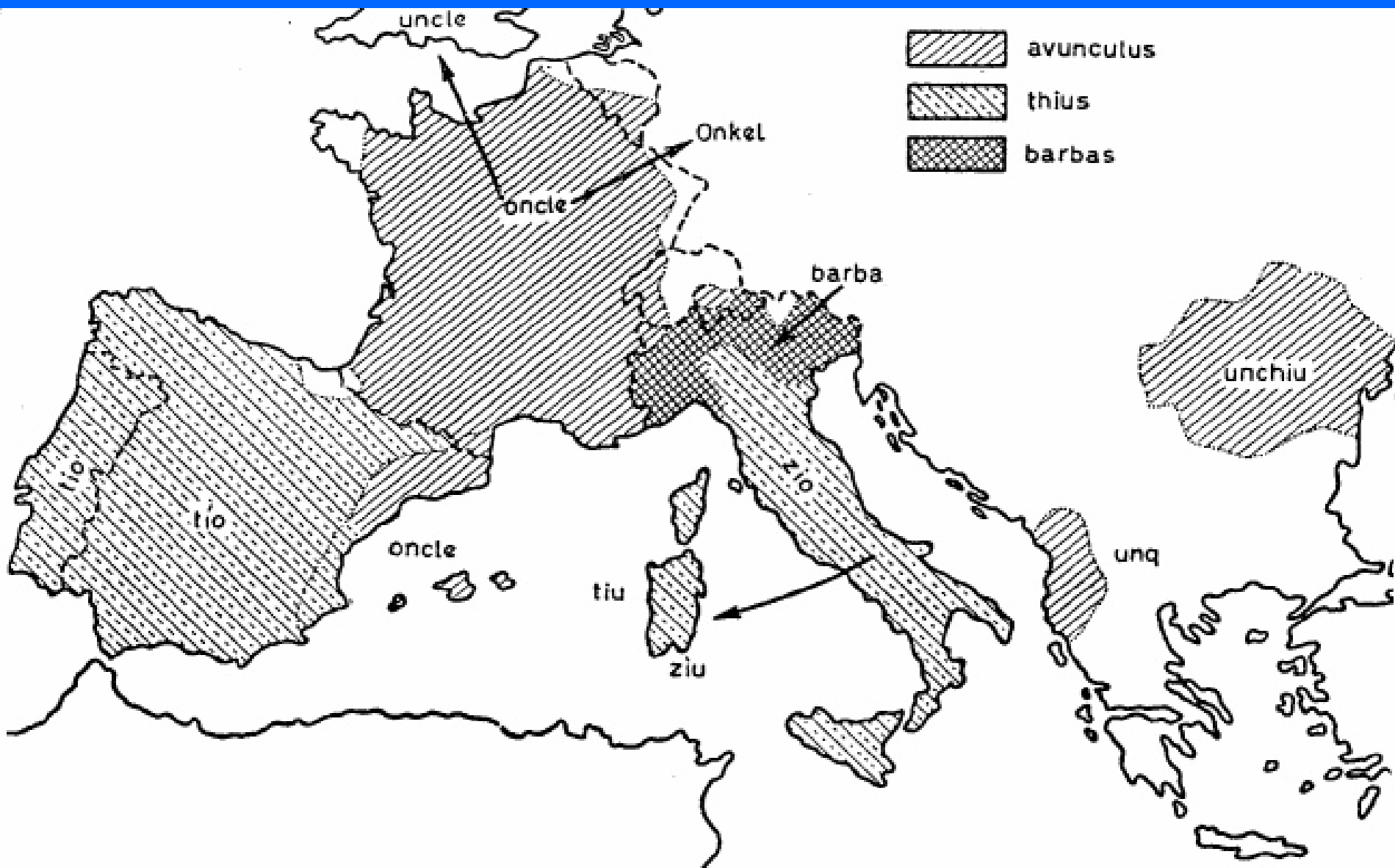
- Padri della Chiesa
  - priorità: farsi intendere, evangelizzare
    - “è meglio essere rimproverati dai grammatici, che non essere compresi dalle masse” (Sant’Agostino)
  - conseguenze sulla predicazione
  - prima traduzione ufficiale della Bibbia, ad opera di San Girolamo (intellettuale ed erudito, conoscitore dei testi classici)
    - volgarismi lessicali, sintattici e stilistici

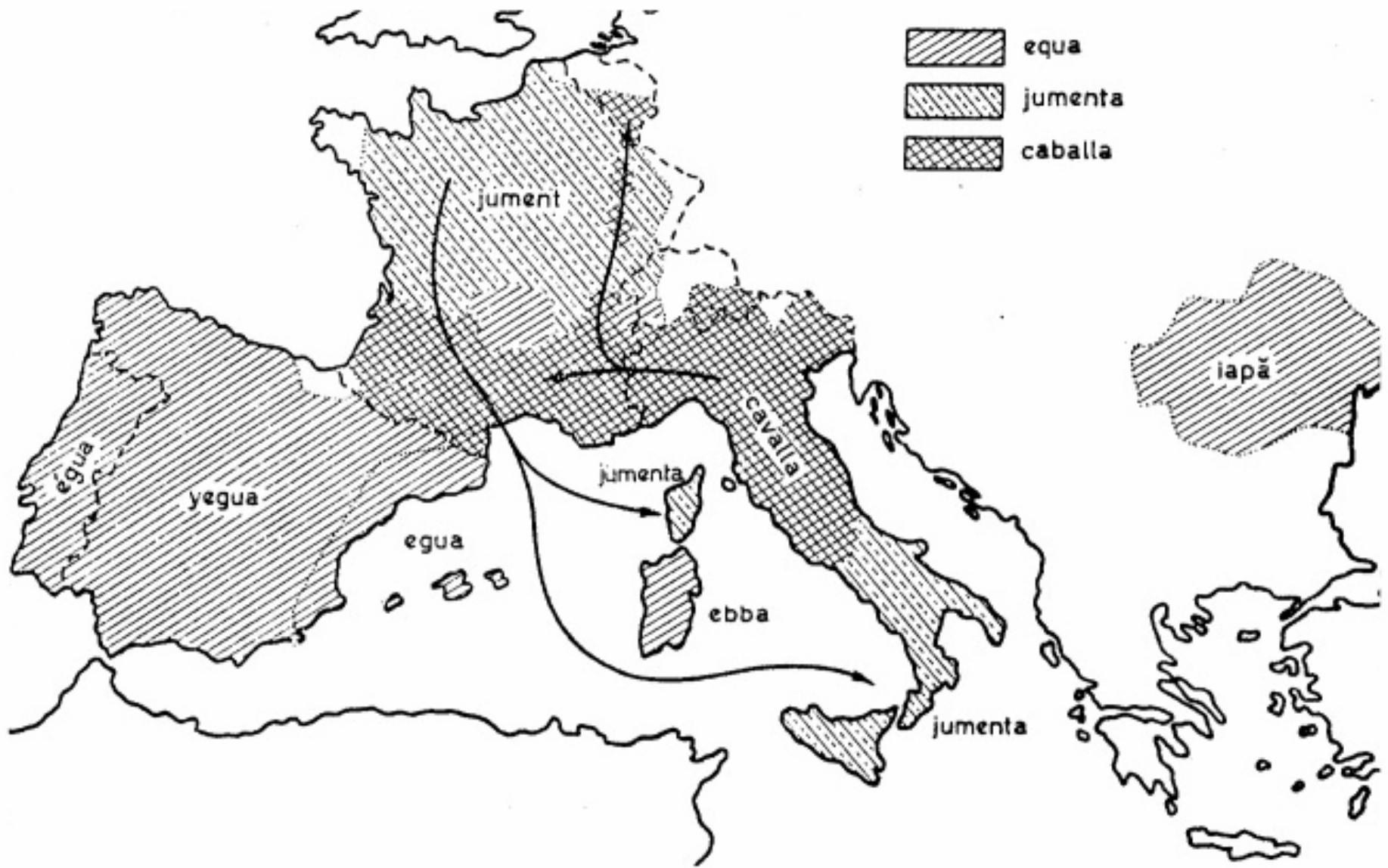
# L'italiano come naturale evoluzione del latino volgare

- Tutte le lingue romanze o neolatine sono il risultato dell'evoluzione del latino volgare
- Il latino volgare, parlato ininterrottamente nel corso dei secoli, si è progressivamente mutato tanto da costituire un sistema linguistico completamente diverso
- Il latino volgare non è una lingua vera e propria, identificabile sincronicamente e dotata di una norma grammaticale coerente
  - è un agglomerato dinamico e mutevole di fenomeni linguistici, descrivibile solo diacronicamente



- |                     |  |
|---------------------|--|
| 1 portoghese        | 7 sardo                                      |
| 2 spagnolo          | 8 italiano                                   |
| 3 catalano          | 9 romancio, ladino friulano (da Ovest a Est) |
| 4 francese          | 10 zona dove si è parlato il dalmatico       |
| 5 franco-provenzale | 11 rumeno                                    |
| 6 provenzale        |  |





# Il latino volgare

- Il latino volgare presenta punti di contatto con il latino arcaico, soprattutto quello parlato, secondo la testimonianza di autori come Plauto e Petronio
- Questo fenomeno si nota in alcune tendenze grammaticali
  - la *m* finale dell'accusativo non più pronunciata
  - *au* > *o* aperta
    - *causa* > *cosa*
  - *ae* > *e* aperta
    - *laetus* > *lètus*
  - *-ns-* > *-s-*
    - *cos.* per *cons.* nelle iscrizioni pubbliche
  - il neutro sostituito/assorbito dal maschile
    - residui in italiano: le braccia, le uova
    - toscano: le legna, le mela<sup>TL424 and ITL511</sup>





## *Appendix Probi* (III secolo d.C.)

- Note per gli studenti dell'epoca, che derivano dalla consapevolezza di errori ormai comuni
  - auris non oricla
  - vetulus non veclus
  - calida non calda
  - columna non colomna
  - bene non baenae

# Le iscrizioni murali di Pompei

- Un'iscrizione pompeiana
  - Quisquis | ama, valia, | peria qui n|osci  
amare  
bis [t]anti pe|ria quisqu|is amare | vota
- La stessa massima, espressa nel latino classico
  - (quis)quis amat, valeat, pereat qui nescit  
amare  
bis tanto pereat quisquis amare vetat

# Le iscrizioni murali di Pompei

- Un'altra iscrizione, con la sua versione ricostruita nel latino scolastico
  - Abiat Venere Bompeiiana iratam qui hoc laesaerit
  - Habeat Venerem Pompeiianam iratam qui hoc laeserit

# Altre fonti della nostra conoscenza del latino volgare

- Gli errori dei copisti medievali
- I volgarismi nei documenti alto-medievali
- Le ricostruzioni ipotetiche proposte dagli studiosi in base al confronto tra le lingue romanze
  - \*volere (latino classico = *velle*)

# Dal latino all'italiano: il lessico

- Parole di tradizione ininterrotta
  - popolari o ereditarie
- Parole di origine dotta
  - cultismi
- Allotropi
  - termini latini dalla doppia vita, sopravvissuti sia come parola popolare che come parola dotta
    - *angustia(m)*
      - angoscia / angustia



# Altri esempi di allotropi

- *circulu(m)*
  - cerchio / circolo
- *solidu(m)*
  - soldo / solido
- *vituu(m)*
  - vezzo / vizio
- *plebe(m)*
  - pieve / plebe
- mensile (mese), floreale (fiore), plenario (pieno), planetario (pianeta)

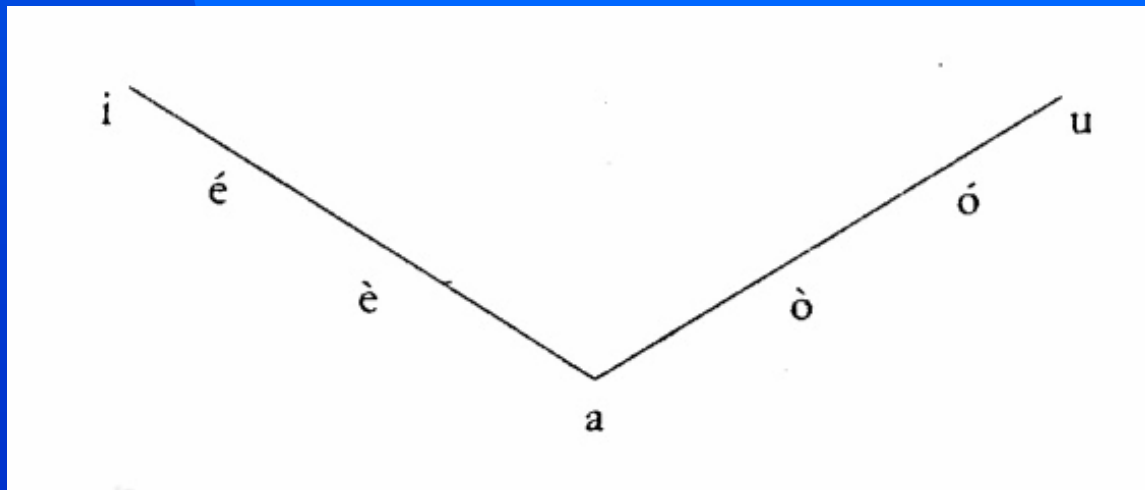
# Il passaggio dal latino alle lingue romanze: la fonetica

- Si perde la percezione della quantità (durata) lunga o breve delle vocali
- La differenza di durata (distinzione tra vocali brevi e lunghe) entra in crisi a favore della differenza di timbro (distinzione tra vocali aperte e chiuse)
  - le vocali lunghe latine sono pronunciate chiuse in italiano
  - le vocali brevi latine sono pronunciate aperte in italiano

latino classico	ī	ī	ē	ē	ā	ā	ō	ō	ū	ū
		∨		∨		∨		∨		
italiano	i	e	ɛ	a	ɔ	o	u			

# Il passaggio dal latino all'italiano: il vocalismo

- Esempi
  - neve < *nive(m)*
  - tela < *tela(m)*
  - croce < *cruce(m)*
  - sole < *sole(m)*
- Da dieci vocali si passa a sette, nella pronuncia delle vocali toniche



# Il passaggio dal latino all'italiano: il consonantismo

- Cadono le consonanti finali di molte desinenze latine (-m, -s, -t), verbali e nominali
  - *amat* > ama
  - *dicis* > dici
  - *domum* > duomo, *homines* > uomini
- Questo fenomeno si accompagna all'indebolimento del sistema dei casi, a favore delle preposizioni
  - “colo palo” (in un affresco della basilica di S. Clemente, Roma, XI) < *cum illum palum* < *illo palo* (ablativo)
- I nessi consonantici si semplificano attraverso l'assimilazione dei suoni
  - -ct- > -tt-: *factu(m)* > fatto, *nocte(m)* > notte
  - -mn- > -nn-: *somnu(m)* > sonno

# Il passaggio dal latino all'italiano: il consonantismo

- I nessi consonantici si semplificano attraverso l'assimilazione dei suoni
  - -pt- > -tt-: *septe(m)* > sette
  - -x- > -ss-: *saxu(m)* > sasso
- L'assimilazione avviene anche tra le parole in fonetica sintattica
  - *ad casa(m)* > a casa
  - *tres canes* > tre cani
    - il raddoppiamento fonosintattico del toscano e di certi dialetti centromeridionali deriva da quel fenomeno
      - è bello / già passato / a Firenze
      - soprattutto / frattanto

# Il passaggio dal latino all'italiano: gli articoli; il lessico di matrice cristiana

- L'articolo determinativo si sviluppa dal pronome dimostrativo “quello” (*ille, illa, illud*)
  - anche egli, ella derivano da *ille, illa*
  - loro < *illorum*
  - quello < *eccu(m) illum*
  - questo < *eccu(m) istum*
- *Unus* (“uno solo”) acquista valore di articolo indeterminativo
- Importanza del cristianesimo nello sviluppo del lessico nel latino volgare
  - cattivo, tradire, parola
  - angelo, monaco, prete



# Il latino nel medioevo; tra latino e volgare

- Per secoli il latino rimase la lingua principale della cultura scritta, dell'istruzione medio-alta, della diplomazia, della giustizia, del commercio, della predicazione, dei testi sacri e dei riti religiosi
- Latino rustico
  - Et fecit ibi presbitero uno infantulo abente annos non plus duodecim, qui nec vespero sapit nec madodinos facere, nec Missa cantare (Breve de inquisitione, Siena, 715)
- Indovinello veronese (Verona/Veneto, fine VIII-inizio IX secolo)
  - se pareba boves alba pratalia araba & albo versorio teneba & negro semen seminaba

# Primi documenti del volgare

- Graffito nella catacomba di Commodilla a Roma (prima metà del IX secolo)
  - Non dicere ille secreta a bboce
    - volgarismi
      - imperativo negativo (meridionale?) espresso da *non + infinito*, invece di *noli dicere*
      - *ille* in funzione di articolo
      - la grafia di *secreta* dà indicazioni circa la pronuncia
      - aggiunta della seconda b in *a bboce*, esempio di raddoppiamento fonosintattico (centromeridionale?)

# Il latino e la riforma di Carlo Magno

- La riforma scolastica carolingia intende restaurare la corretta conoscenza del latino (grafia e pronuncia) e diffonderla a tutti i livelli dell'amministrazione civile ed ecclesiastica dell'impero
  - consolida nella coscienza linguistica dei dotti l'irriducibile diversità tra il latino classico e il volgare materno
  - nel concilio di Tours (813) si raccomanda che i vescovi traducano le loro omelie "in lingua romana rustica o in tedesco, affinché tutti possano più agevolmente capire quel che viene detto"
  - 842: nei Giuramenti di Strasburgo il volgare romanzo (francese antico) viene usato consapevolmente in un documento ufficiale, con dignità pari al latino

# Primo esempio di volgare italiano in documenti ufficiali

- I Placiti campani o cassinesi (cassinensi) sono sentenze su controversie territoriali legate al monastero benedettino di Montecassino
  - riportano dichiarazione di testimoni direttamente in volgare, forse per l'importanza e le implicazioni legali di ogni singola parola
  - 4 sono sopravvissuti (960-963), e il più antico è del marzo 960, emanato a Capua dal giudice Arechisi
  - il seguente testo in volgare si ripete identico per tre volte nel documento
    - Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte S(an)c(t)i Benedicti
      - tratti fonetici dei dialetti della Campania

# L'influsso del latino nel tempo (cfr. anche <http://www.maurouberti.it/latino/documenti/testi/angelino/idee.html>)

- L'uso scolastico e universitario del latino è prolungato, per certe discipline (ad esempio la medicina), fino al XIX secolo
- La rilatinizzazione della cultura da parte degli umanisti (umanesimo e pedagogia)
- Conseguenza
  - abbondanza di latinismi (spesso cultismi, voci dotte) nell'italiano contemporaneo
  - alter ego, brevi manu, deficit, eccetera, errata corrige, ex abrupto, ipso facto, tabula rasa, via crucis, alibi, grosso modo, gratis, viceversa
  - con adattamento fonetico parziale (italianizzazione della desinenza finale): egregio, illustre, molesto, profano, esercito, facile, edificio, elefante, anatomia